



Speciale
convegno Salute

POLITICHE PUBBLICHE E INTERVENTI PRIVATI, IL RUOLO DELLA MUSICA E DEGLI ANIMALI NELLA VITA DI CHI SPESSE È SOLO O AFFRONTA PATOLOGIE PARTICOLARI

Una società non a misura

Pubblichiamo un'altra sintesi degli interventi della giornata conclusiva del nostro convegno.

ROBERTO BERNABEI

Oggi il problema comincia dopo i 75 anni, con un paziente con un mucchio di malattie e che assume tanti

farmaci.

Questo nuovo protagonista del servizio sanitario nazionale, funziona male e non ce la fa a fare le sue attività quotidiane. Occorre una valutazione multidimensionale per verificare il livello cognitivo, la capacità di prendere decisioni quotidiane, la memoria. In Italia, essendoci pochissime RSA (residenze per anziani) c'è una altissima ospedalizzazione e gli assistiti sono clamorosamente più gravi rispetto ai paesi del nord Europa. Al pronto soccorso dovrebbe esserci un codice geriatrico, perché è un malato con una serie di problematiche diverse e che quindi verrà ricoverato a seconda della gravità, in medicina o geriatria,

lasciando la possibilità di un ricovero che si prolunga in una riabilitazione, in un day hospital. Alle dimissioni dovrà esserci qualcuno che lo riprende nel territorio. *(direttore Dip. Scienze Gerontologiche, Univ. Cattolica, Roma)*

GIANNA ZAMARO

A Udine gli anziani oltre 65 anno rappresentano il 24,7 della popolazione. Il distretto socio-sanitario lavora ed è a stretto contatto anche con il budget, con i servizi sociali del Comune, con associazioni di volontariato, famiglie e badanti. Abbiamo gli infermieri sentinella che raccolgono il bisogno e lavorano con gli assistenti sociali. Udine aderisce al progetto Città sane dell'OMS, gli obiettivi sono promuovere sani stili di vita e il dialogo con gli anziani; stiamo elaborando le mappe di salute, dividendo gli anziani per età e luogo in cui abitano, per verificare se le zone siano sufficientemente coperte da autobus, farmacie. *(Coord. tecnico-scient. progetto*

Oms, Udine)
ALESSANDRO DOTTI

Le grandi aziende possono contribuire a migliorare l'assistenza territoriale? Oggi non abbiamo problemi tec-



nici insormontabili, dobbiamo far muovere i dati e non i pazienti. Telecom ha molti dispositi-

vi "a misura di". Una delle realtà gestite sono i teleconsulti con gli ospedali da campo delle nostre missioni all'estero, un telemonitoraggio e videoassistenza, una sorta di piazza telematica, che poi porta gli anziani a vedersi assieme alle persone che li assistono socialmente. Le apparecchiature sono tante: i dati possono viaggiare attraverso una specie di videoregistratore da mettere sotto la TV, interfaccia è la televisione. Un gruppo di sensori in casa può renderla più sicura, senza arrivare al concetto di domotica. Le possibilità sono molte, le tecnologie semplici e accessibili a tutti. *(Resp. e-Health & Personal Services,*

Telecom Italia)
LUIGI DE VITTORIO

La politica e l'economia continuano ad approssicare il tema dell'anzianità e della vecchiaia solo in termini di costi



economici e sociali. Bisogna rovesciare questa impostazione: il paese si deve

dotare di politiche di invecchiamento attivo. Quattro proposte: la prima, politiche e risorse per la promozione, tra i lavoratori prossimi al pensionamento, dell'educazione all'invecchiamento, per prepararsi a tempi non più scanditi dal lavoro; politiche che favoriscano la permanenza volontaria al lavoro, con forme di lavoro part-time e incentivi alle imprese; politiche che sostengano l'apprendimento in tutto l'arco della vita, come condizione di benessere e crescita personale; infine, politiche di sostegno al volontariato organizzato degli anziani. *(Vice presid. naz. Au-ser)*

ADA AMANTEA

La cute è un organo importantissimo, che invecchia fisiologicamen-



te. L'invecchiamento cutaneo è un complesso processo dovuto a vari fenomeni, non solo l'età anagrafica e l'effetto del sole, ma lo stile di vita, l'ambiente esterno, quindi l'alimentazione, il fumo. C'è un invecchiamento intrinseco, genetico, dovuto all'età, e quello da fotosposizione. La pelle diventa secca, fragile, diminuiscono spessore e fibre elastiche, decresce la produzione di sebo, la secrezione ghiandolare e si riduce la crescita dei capelli. Come proteggersi? Con fotoprotezione adeguata e sane abitudini, ma anche ricorrendo a farmaci per via orale, come vitamina A ed E. *(resp. Dermatologia, Ist. Derm. San Gallicano, Roma)*

LUISA LOPEZ

Uno studio tedesco dell'Istituto della Fisiologia e della Musica evidenzia



che in pazienti che non erano musicisti



con emiparesi il training musicale utilizzando una tastiera induceva piano piano dei miglioramenti all'arto paralizzato, cioè i pazienti imparavano a fare quelle melodie e acquisivano più precisione e fluidità anche negli atti quotidiani. Ci sono poi gli effetti della musicoterapia. Per esempio, l'ascoltare e il fare musica in una situazione terapeutica, diversa dall'insegnamento musicale, può avere effetti sulla funzione cardiovascolare, sull'intelligenza, ma anche e ovviamente sull'umore. (Fondaz. Mariani/Eugenio Litta)

ENRICO ALLEVA
E FRANCESCA CIRULLI

In Italia, come in molte parti del mondo ricco, abbiamo un cambiamento importante nei rapporti tra uomini e animali, in particolare da compagnia. Esistono terapie rivolte a curare delle specifiche patologie, esistono poi delle



attività che possono essere ludiche, come portare il cane a scuola. La zooantropologia didattica è diffusa, ma non è una terapia, è un'attività svolta con gli animali. In Italia, tra l'altro, non esiste una legislazione. A chi giova la pet therapy? A tutti, però l'anziano è un fruitore importantissimo, soprattutto se vive in una casa di riposo. E spesso le strutture non permettono l'ingresso degli animali e gli anziani sono costretti a lasciarli, con uno stress emotivo facile da immaginare. In altri paesi non accade. (Neuroscienze Comportamentali, Iss, Roma)

MARCO DE ANGELIS

Lo stato di forma fisica della popolazione media è diminuito drasticamente. Indispensabile l'esercizio aerobico, continuo, come camminare, specialmente a basso impatto, andare in bicicletta: la risposta in pochi giorni dell'organismo è una maggiore fluidità del



sangue. Un effetto praticamente quasi immediato. Per l'artrosi, e la lombalgia, molto dipendenti dallo stato di salute articolare, la diminuzione del peso è importantissima e si può agire con la mobilità articolare attraverso l'allungamento muscolare. Il messaggio è che non è mai tardi per cominciare. (Scienze Motorie, Univ. L'Aquila)

CLAUDIO CAVAZZA

L'industria farmaceutica non ha avuto la possibilità di sviluppare grandi ricerche sull'invecchiamento. Restiamo sempre nel campo di affrontare la vecchiaia nell'ambito delle patologie che la accompagnano, non stiamo affrontando il problema globalmente e io credo che questo sia uno dei problemi futuri molto importanti. L'industria farmaceutica dovrebbe dare la possibilità di arrivare a una vecchiaia serena e priva di malattie. (Vicepresid. Farminindustria)



■ Corsi e Turco

Badanti, pensioni, Sanità nell'agenda politica

DI SEGUITO una sintesi del dibattito tra l'ex ministro della Salute, Livia Turco, PD, e il Presidente della Commissione Industria al Senato, Cesare Corsi, Pdl.

TURCO Quando ero ministro degli Affari Sociali e si votò la riforma Bassanini, fui d'accordo sull'unico ministero del Welfare, perché l'idea di una forte integrazione tra politiche sociali, sanitarie, del lavoro è importante per promuovere in modo attivo la salute. L'esperienza di ministro della Salute, però, mi ha fatto ricredere su questa impostazione, corretta dal punto di vista teorico, ma molto difficile da gestire praticamente. Il sistema sanitario ha una tale complessità per cui mi sono convinta che sia importante una specificità del ministero, per due ragioni: perché non possiamo avere un federalismo che consenta la crescita delle disuguaglianze, abbiamo bisogno di un federalismo solidale e allora è importante avere un momento nazionale di indirizzo, coordinamento, attivazione dei poteri sostitutivi, applicazione dei LEA, la politica della salute; l'altra ragione è che occorre sempre di più una politica europea per la salute. Per questo chiederemo la costituzione del Ministero della Salute.

CORSI Ritengo anch'io che il ministero della Salute debba esistere da solo e chiederemo lo spacchettamento attraverso un disegno di legge. Ho sempre combattuto il rischio delle 21 Sanità regionali, rischio ormai accertato,



Da sinistra Livia Turco, Guglielmo Pepe e Cesare Corsi

non voglio creare le condizioni per cui un cittadino si possa ritenere fortunato se nasce in una regione, e sfortunato se nasce in un'altra. Occorre portare avanti una linea

che consenta di essere trattati e curati allo stesso modo, e di avere uguali criteri, in tutto il territorio nazionale. Altro tema importante, quello delle badanti: dobbiamo trovare dei sistemi per fare in modo che chi ha bisogno possa continuare ad utilizzare questo tipo di assistenza, ma al contempo occorre che queste persone abbiano le capacità per assistere in maniera seria e adeguata.

TURCO Alle badanti, che penso dovremmo chiamare assistenti familiari, noi affidiamo i nostri figli e i nostri anziani. Ma il lavoro familiare è un lavoro particolare, presuppone la fiducia reciproca, per questo dovremo trovare un canale a sé per l'ingresso regolare per il lavoro familiare, che non rientri nel sistema delle quote, un canale permanente e semplificato.

CORSI Per quanto riguarda invece l'età pensionabile, ci sono situazioni diverse da lavoro a lavoro, c'è l'esigenza di garantire ai giovani uno spazio, ma ritengo che l'età vada rivista per mantenere le professionalità che servono ad un processo di modernizzazione.

TURCO Bisogna favorire l'uscita flessibile dal mercato del lavoro, tenendo conto che chi ha fatto un lavoro pesantissimo non ne può più e non può essere costretto oltre un certo limite. L'uscita flessibile va incentivata ma a volte sono le aziende a non avere interesse a che la forza lavoro più matura resti.